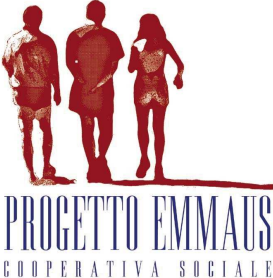



| | | | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|
|  | PROCEDURA OPERATIVA | | POREA014 |
| | PROTOCOLLO PER PARASSITOSI | | Rev. 02 del 27/06/2013 |
| | | | Pag.1 di 6 |

PROTOCOLLO PER PARASSITOSI

| INDICE DELLE REVISIONI | | | | |
|------------------------|------------------------------|--|------------------------|------------------------|
| Numero | Data | Descrizione | Paragrafi Variati | Pagine Variate |
| 00 01 | 02/11/09 27/06/13 | Prima emissione Integrazione con aspetti riguardanti sicurezza dei lavoratori | Tutti Tutti | Tutte Tutte |

| RESPONSABILITA' | | | |
|-----------------|------------------------|-------------------------|--|
| | ELABORAZIONE | VERIFICA | APPROVAZIONE |
| DATA | 27/06/2013 | 27/06/2013 | 27/06/2013 |
| FUNZIONE | Resp. SGQ | Datore di lavoro | Rappresentante della Direzione per la qualità |
| FIRMA | Bonomi Patrizia | Bianco Alberto | Pucci Roberta |

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|
|  | PROCEDURA OPERATIVA | | POREA014 |
| | PROTOCOLLO PER PARASSITOSI | | Rev. 02 del 27/06/2013 |
| | | | Pag.2 di 6 |

1. SCOPO

Definire le attività e le responsabilità per la gestione e il controllo di eventuali casi di parassitosi presenti nella Coop. Soc. PROGETTO EMMAUS

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura si applica tutte le volte in cui subentrano casi di parassitosi nella Coop. Soc. PROGETTO EMMAUS

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Per la terminologia utilizzata fare riferimento al capitolo "Termini e Definizioni" del MANUALE DELLA QUALITÀ'.

4. DOCUMENTI.

4.1 Collegati.

nessuno

4.2 Di registrazione.

4.3 Allegati.


depliant informativi dell'ASL CN2

5. RESPONSABILITA'.

La responsabilità dell'aggiornamento del documento è del Resp. SGQ.

Il preposto/Coordinatore del Servizio/Struttura vigila sull'attuazione da parte dei lavoratori di questa procedura e relative misure di prevenzione e protezione.

L'équipe ha il compito di operare con le modalità descritte in procedura.

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|
|  | PROCEDURA OPERATIVA | | POREA014 |
| | PROTOCOLLO PER PARASSITOSI | | Rev. 02 del 27/06/2013 |
| | | | Pag.3 di 6 |

6. MODALITA' OPERATIVE

Per parassitosi in campo medico, si intende l'insieme di malattie infettive causate da agenti patogeni quali i parassiti. Le più frequenti sono: la scabbia, la pediculosi del capillizio (pidocchi).

LA SCABBIA

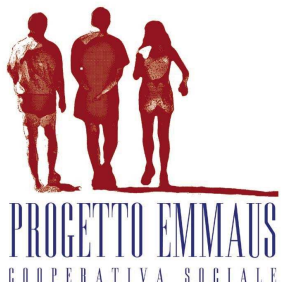
La scabbia è una dermatosi parassitaria provocata dall'acaro *sarcoptes scabiei*; è un parassita umano obbligato: il suo ospite naturale è l'uomo, al di fuori del quale sopravvive solo pochi giorni. E' una infestazione riscontrabile in entrambi i sessi ed in tutte le età. Il trasferimento degli acari avviene attraverso contatto diretto (cute-cute) oppure per contatto indiretto (cute - biancheria, biancheria intima, federe, lenzuola, ecc utilizzati dal malato). Il periodo di incubazione va da 2 a 8 settimane. I sintomi più importanti sono un intenso prurito notturno associato ad un'eruzione cutanea. Le sedi della manifestazione cutanea sono: i polsi, le regioni interdigitali, sedi genitali maschili e femminili, i cavi ascellari, le pieghe inguinali ed i glutei. Il trattamento primario della Scabbia si basa sull'uso di principi attivi ad azione acaricida e ovocida per uso topico, associati alla disinfestazione della biancheria e degli effetti lettereschi. Nel trattamento della Scabbia è fondamentale trattare tutti i conviventi contemporaneamente.

Prima di iniziare il trattamento della biancheria e degli oggetti in stoffa indossare i Dispositivi di Protezione Individuale necessari:

- Copricapo monouso
- Camice monouso
- Guanti in lattice monouso


PROTOCOLLO SCABBIA

| | |
|--------------------------|---|
| CAMERA SINGOLA O ISOLATA | Gli utenti con la stessa patologia possono condividere la stessa camera. Dopo 24 ore di trattamento non è più necessario l'isolamento (Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13/03/1998). |
| SERVIZI IGIENICI | Possibilmente individuare uno stesso servizio igienico ad uso degli utenti che presentano la malattia. Nel caso questo sia usato anche da altri, sarà indispensabile provvedere alla pulizia del servizio igienico tutte le volte che l'utente lo utilizza. |
| DPI | L'uso è obbligatorio, da indossare per tutte le manovre. Tutti i DPI (guanti in lattice o vinile; copricapo; camici) devono essere monouso e devono essere gettati al termine delle operazioni di lavoro in specifici sacchi/contenitori, i quali devono essere |

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|
|  | PROCEDURA OPERATIVA | | POREA014 |
| | PROTOCOLLO PER PARASSITOSI | | Rev. 02 del 27/06/2013 |
| | | | Pag.4 di 6 |

| | |
|---|--|
| | allontananti tempestivamente dal luogo di lavoro. |
| LAVAGGIO MANI | Il lavaggio delle mani con la soluzione detergente in uso è obbligatorio, anche se sono stati utilizzati i guanti. |
| LENZUOLA, COPRILETTO, COPRIMATERASSO, FEDERE, COPERTE DI LANA, CUSCINI, VESTITI, COPRIDIVANI E POLTRONE, TENDE E TAPPETI, TUTTI GIOCATTOLI IN STOFFA IN PARTICOLARE I PELUCHE | La biancheria personale e del letto deve essere trattata mediante lavaggio in lavatrice ad alte temperature (60°/70°) tutte le mattine per la durata del trattamento e deve seguire un percorso separato dall'altra biancheria, deve essere etichettata in modo evidente ed essere sottoposta ad un lavaggio in lavatrice separato. La biancheria e gli effetti letto, che non possono subire questo trattamento, devono essere messi da parte, in confezione chiusa (es. in sacchetti di plastica), fino ad una settimana e poi lavati a secco. In aggiunta può essere spruzzato all'interno dei sacchi un prodotto antiparassitario a base di piretro, in questo caso i sacchi devono essere tenuti chiusi per almeno 24 ore. Successivamente, in entrambi i casi, tutta la biancheria deve essere sottoposta a lavaggio a secco. |
| DISPOSITIVI MEDICI (sfigmomanometro, fonendoscopio, termometro..) | Uso personale per tutto ciò che è possibile, eseguire al termine dell'utilizzo adeguate operazioni di detersione e disinfezione e/o sterilizzazione. |
| STANZA DEL PAZIENTE | Effettuare un'accurata pulizia della stanza dell'utente e procedere alla disinfezione con detergenti a base di cloro attivo. |
| PAZIENTE | Eseguire educazione sanitaria per quanto concerne: finalità dell'isolamento, tipologia di parassitosi e comportamenti da seguire durante il trattamento. |
| SCHEDA DI NOTIFICA DI MALATTIA INFETTIVA | Informare il medico curante, che compilerà la "scheda di notifica di malattia infettiva", che verrà trasmessa allo Staff dell'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di appartenenza. Questo è regolato dal Decreto Ministeriale del 15/12/1990. |
| NOTE | <p>→ Per l'ambiente in generale non sono necessari interventi di disinfestazione, ma è indispensabile un'accurata pulizia dei locali e degli arredi con i comuni detergenti. La detersione deve essere seguita da risciacquo ed asciugatura.</p> <p>→ Per la disinfestazione degli ambienti (materassi, divani, poltrone e pavimenti) è inoltre consigliabile l'uso di strumenti a getto di vapore ad alta temperatura (Vaporella).</p> <p>→ I lavoratori che presentano sintomatologia sospetta si devono rivolgere IMMEDIATAMENTE al pronto soccorso dell'ospedale</p> |

Questo documento è di proprietà della Coop. Soc. "PROGETTO EMMAUS" e non può essere riprodotto senza autorizzazione scritta della Coop. Soc. "PROGETTO EMMAUS".

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|
|  | PROCEDURA OPERATIVA | | POREA014 |
| | PROTOCOLLO PER PARASSITOSI | | Rev. 02 del 27/06/2013 |
| | | | Pag.5 di 6 |

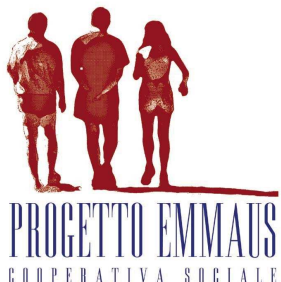
| | |
|--|--|
| | più vicino ed avvisare il medico competente. |
|--|--|

PEDICULOSI DEL CAPILLIZIO (PIDOCCHI)

La pediculosi è un'infestazione del capo e delle parti pelose del corpo da parte di pidocchi adulti, larve e uova (lendini), che comporta prurito intenso e lesioni da grattamento. E' riscontrabile in tutti i gruppi socioeconomici: fattori considerati di rischio, quale la scarsa igiene personale o la lunghezza dei capelli, sembrano avere un ruolo marginale o addirittura nullo. L'infestazione registra la più elevata incidenza a fine estate inizio autunno ed è più frequente nei bambini rispetto agli adulti, nelle aree urbane rispetto a quelle rurali. Il contagio avviene attraverso il passaggio diretto (persona – persona) oppure attraverso l'utilizzo di oggetti contaminati (pettini, cappelli, sciarpe, asciugamani, cuscini, ecc.). Il trattamento si basa sull'uso di "piretine sotto forma di gel" (nome commerciale Mom gel), non esiste un trattamento preventivo.

PROTOCOLLO PEDICULOSI DEL CAPILLIZIO

| | |
|---|--|
| DPI | Per tutti i DPI (guanti in lattice o vinile; indumenti protettivi camici; copricapo) l'uso è obbligatorio, devono essere monouso e devono essere indossati per tutte le manovre |
| LAVAGGIO MANI | Il lavaggio delle mani con la soluzione detergente in uso è obbligatorio, anche se sono stati utilizzati i guanti. |
| CAPELLI | Applicare sui capelli umidi, dopo un normale shampoo, uno specifico antiparassitario, prestando particolare cura alla zona dietro le orecchie e alla nuca e rimuovendo il prodotto con acqua dopo 10 minuti. Nella maggior parte dei casi è sufficiente una singola applicazione per eliminare i pidocchi dal capo e distruggere le uova che comunque rimarranno aderenti ai capelli e, quindi, per un fatto soprattutto estetico, sarà opportuno rimuoverle con un pettinino stretto. Nei giorni successivi sarà opportuno controllare il capo e solo eccezionalmente ripetere il trattamento dopo 7-10 giorni se si osservasse la ricomparsa di parassiti. |
| LENZUOLA, COPRILETTO, COPRIMATERASSO, FEDERE, COPERTE DI LANA, CUSCINI, VESTITI, RIVESTIMENTI PER POLTRONE E DIVANI, TENDE E TAPPETI, TUTTI I | Disinfettare le lenzuola, gli abiti, i pupazzi di peluches lavandoli in acqua calda a +60°. Qualunque cosa contaminata e lasciata all'aria aperta per 48 ore viene "sterilizzata" poiché il pidocchio non sopravvive lontano dal cuoio capelluto. La biancheria e gli oggetti in stoffa che non possono essere lavati mediante lavaggio meccanico in lavatrice, devono essere chiusi all'interno di confezioni chiuse (es. sacchi di plastica) per almeno 7 giorni. In aggiunta può essere spruzzato all'interno dei sacchi un prodotto antiparassitario a base di piretro, in questo caso i sacchi |

| | | | |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|
|  | PROCEDURA OPERATIVA | | POREA014 |
| | PROTOCOLLO PER PARASSITOSI | | Rev. 02 del 27/06/2013 |
| | | | Pag.6 di 6 |

| | | |
|---|----------|--|
| GIOCATTOLI PARTICOLARE PELUCHES | IN I | devono essere tenuti chiusi per almeno 24 ore. Successivamente, in entrambi i casi, tutta la biancheria deve essere sottoposta a lavaggio a secco. |
| PETTINI SPAZZOLE | E | Fornire all'utente indicazioni sul trattamento di pettini e spazzole (uso personale): eseguire deterzione accurata ed immersione in acqua calda (60°C) per 30 min. e/o lavati con shampoo antiparassitario. Tali operazioni sono da effettuarsi durante tutto il periodo di contagiosità. |
| SCHEDA NOTIFICA MALATTIA INFETTIVA | DI DI | Informare il medico curante, che compilerà la "scheda di notifica di malattia infettiva", che verrà trasmessa allo Staff dell'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di appartenenza. |
| NOTE | | <ul style="list-style-type: none"> - Per l'ambiente in generale non sono necessari interventi di disinfestazione, ma è indispensabile un'accurata pulizia dei locali e degli arredi con i comuni detergenti. La deterzione deve essere seguita da risciacquo ed asciugatura. - I lavoratori che presentano sintomatologia sospetta si devono rivolgere al medico competente. |

7. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Ministeriale 15/12/1990: "Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive";
- Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13/03/1998: "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica....";
- Decreto Legislativo 81/2008: "Attuazione dell'art. 1 della L. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";